

TRASPORTI | La proposta avanzata durante una riunione alla Regione

Ipotesi metropolitana per la «Barletta-Spinazzola»



Ipotizzata la trasformazione la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola in linea metropolitana di superficie [foto Calvaresi]

ANTONIO BUFANO

● Si è svolto positivamente, nei giorni scorsi, l'incontro sui problemi e sulle aspettative della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola. La riunione, convocata dall'assessore regionale ai trasporti Mario Loizzo, era stata preceduta da diverse richieste dei pendolari delle città interessate ed era stata sollecitata dal sindaco Francesco Ventola. «E' stato un proficuo appuntamento - ha affermato al termine dei lavori il primo cittadino Ventola - La presenza dei vertici della direzione regionale di Trenitalia ha consentito di affrontare le diverse questioni per le quali, in più occasioni, si è temuto un disinteresse aziendale, con la conseguente lenta agonia dell'intera tratta».

Tra gli impegni presi, va evidenziato il ripristino, dal mese di giugno prossimo, della corsa su rotaie in partenza da Barletta alle 20,02 e con arrivo a Spinazzola alle 21,02; mentre dal mese di dicembre la medesima verrà anticipata di un'ora. Sono in fase di studio, per la loro concreta attuazione, invece, il ripristino della corsa Spinazzola-Barletta delle 21,30 e la istituzione di una

nuova Barletta-Spinazzola con partenza alle 14,05.

Al di là delle intese operative di breve periodo, si è discusso anche dei più rilevanti aspetti afferenti il futuro dell'intera tratta. Un'ipotesi esaltante potrebbe essere quella

«Un'idea esaltante - ha detto il sindaco Ventola - potrebbe essere quella di trasformare la linea ferroviaria realizzando all'incirca 26 corse giornaliere, il cui costo complessivo si aggirerebbe intorno ai 2,5 milioni di euro»

di trasformare la linea ferroviaria in metropolitana di superficie con la effettuazione di circa 26 corse giornaliere, il cui costo complessivo si aggirerebbe intorno ai 2,5 milioni di euro.

«Finalmente abbiamo avuto occasione di confrontarci sia con l'assessore regionale Loizzo che con i vertici di Trenitalia - ha detto in conclusione il sindaco Ventola - Per

la tratta in argomento, le istituzioni locali, così come peraltro confermato anche in un recente convegno dedicato alla problematica e svoltosi a Barletta, hanno più volte ribadito una sorta di infungibilità di tale tipologia di servizio per storia, vocazione e prospettive, non solo in funzione dell'utenza locale, ma anche per una incentivata utenza turistico-culturale riveniente dalla particolare importanza del territorio oggi accresciuta per la istituzione della nuova Provincia. In coerenza con quanto innanzi, il lavoro svolto dalle diverse amministrazioni si è orientato alla valorizzazione, alla visibilità ed alla fruibilità di queste aree credendo nelle politiche che favoriscono il trasporto su rotaia per le tante e note ragioni: di tutela ambientale, economiche e così via.

Con queste nuove prospettive, credo che anche il servizio offerto ai nostri concittadini, quale utenza locale, non potrà che giovare. Consapevoli di un impegno non semplice, siamo soddisfatti per aver immaginato una propositiva ipotesi di lavoro. Ci auguriamo che la Regione e Trenitalia possano confermare, nel tempo e con azioni concrete, le ipotesi formulate».

CALCIO A 5 | Sabato prossimo, la partita clou con il Cerignola

Palazzetto dello sport chiuso a tutti i tifosi per la gara del Canusium

● Sabato prossimo al palazzetto dello sport di Canosa si terrà uno degli appuntamenti sportivi più importanti della stagione agonistica.

Infatti con inizio alle 16, per il campionato di C2 di calcio a 5 si svolgerà l'ultima di campionato fra l'Asd Canusium del presidente Sabino Colucci e l'Ipomor Cerignola. Una partita molto sentita dalle due squadre viste le loro posizioni di classifica. Infatti in questa ultima ora di gioco si deciderà l'esito del campionato di C2 per tutte e due le squadre.

«Sarà una partita importantissima sia per la mia squadra che per gli amici del Cerignola - ci dice il presidente del Canusium, Colucci - noi abbiamo giocato uno splendido campionato e prima di questa partita abbiamo totalizzato ben 70 punti che ci consentono di occupare il terzo posto dietro il Futsal Fuente Foggia ed appunto l'Ipomor Cerignola. Questa partita quindi potrà decidere chi sarà promosso di diritto o chi dovrà partecipare ai play off».

«Il regolamento è molto semplice. Il Cerignola, primo in classifica pareggiando con noi e con la probabile concomitante vittoria dei foggiani dovrà sostenere uno spareggio proprio con i danni per determinare il primo posto. Una nostra vittoria con due gol di scarto potrebbe darci il primo posto se il Foggia pareggerà o perderà l'ultima di campionato oppure il secondo posto se il Futsal vincerà».

Notevole quindi l'interesse per il match. «In effetti siamo concentratissimi ma anche molto preoccupati per una pro-



Porte chiuse al palazzetto dello sport per la partita Canusium-Cerignola

babile massiccia presenza di tifosi cerignolani al seguito della squadra. Avendo avuto notizie che dalla vicina città dauna che potrebbero arrivare due pullman di tifosi, abbiamo preso secondo noi la saggia decisione di far svolgere la partita a porte chiuse, vista anche un'ordinanza emanata dal comune di Canosa che ci vieta di far presenziare agli incontri sportivi il pubblico».

«Noi riteniamo di aver preso la decisione migliore anche sapendo di poterci danneggiare non usufruendo, in una partita fondamentale della sta-

gione, dell'apporto del pubblico. Ma visto che riteniamo preminente l'ordine pubblico e l'assoluta regolarità dell'incontro, siamo convinti della necessità di questa decisione».

Quindi la partita più importante della stagione il Canusium la giocherà a porte chiuse. «Una decisione sofferta che obbliga molti nostri tifosi a non poter vedere la partita più attesa del campionato. Pazienza se questo serve ad evitare problemi» conclude il presidente Sabino Colucci.

MINERVINO & SPINAZZOLA

SPINAZZOLA | Risolti i problemi contrattuali con l'azienda che aveva vinto il primo appalto

Nuovo look per l'ospedale

Già al lavoro l'impresa edile. I lavori saranno ultimati in breve tempo

COSIMO FORINA

● SPINAZZOLA. I lavori di adeguamento a norma dell'ospedale di Spinazzola, importo complessivo 750 mila euro, iniziati l'11 maggio 2004, hanno trovato, finalmente, il loro epilogo, grazie al direttore generale Rocco Canosa coadiuvato dal direttore area gestione tecnica della Asl Bat, ing. Vincenzo Altamura. Le inadempienze contrattuali dell'originaria impresa esecutrice dei lavori sono state totalmente palesate con l'atto finale della risoluzione contrattuale in danno.

Questo ha permesso l'affidamento del completamento dei lavori ad altra impresa, la società «Elco» di Cerignola che celermente, con adeguati mezzi di impresa e maestranze qualificate sta ultimando i lavori. La direzione di questi è stata affidata all'ing. Nicola Avallone di Spinazzola ed hanno riguardato il rinnovo della

cabina elettrica, del gruppo elettrogeno, dei quadri elettrici generali, della riserva idrica e la trasformazione dell'esistente centrale termica e gas metano.

La struttura ospedaliera è stata dotata di una nuova comoda gradinata di accesso da largo Giuseppe Verdi e di una rampa per diversamente abili oltre che di due corpi di fabbrica a piano terra. Il primo, su largo Verdi, verrà destinato a Centro Unico Prenotazioni, mentre il secondo verrà destinato ad alloggio per il personale del 118. Il direttore dei lavori, ing. Nicola Avallone, ha dichiarato: «per fine mese salvo imprevisti i lavori verranno terminati. Dopo quattro anni finalmente il nosocomio sta assumendo l'aspetto di una struttura ospedaliera di tutto rispetto, ponendo soprattutto fine alle tante inutili polemiche».

In sintonia con la determinazione dimostrata dal direttore ge-

nerale, Rocco Canosa, in questa circostanza ha aggiunto: «questi sono i primi lavori che vengono ultimati e che ci auguriamo rilanceranno la struttura ospedaliera di Spinazzola».

Il nosocomio di Spinazzola ha comunque bisogno di ulteriori interventi, soprattutto al piano rialzato, dove è ubicato il laboratorio di analisi. Interventi all'attenzione del direttore generale della Asl Bat, Rocco Canosa che potrebbe intervenire in questo senso utilizzando parte del finanziamento regionale, un milione di euro, destinato all'ospedale di Spinazzola.

Alle notizie negative che hanno caratterizzato di recente l'ospedale di Spinazzola, quella dell'ultimazione dei lavori rappresenta una controtendenza per una struttura che avrebbe necessità di ulteriori interventi per realizzare il rilancio della funzionalità dei reparti a favore degli ammalati.



L'avancorpo dell'ospedale di Spinazzola

TRADIZIONI | Si ripete il pellegrinaggio al santuario e alla grotta di San Michele

Minervino, domani la festa

ROSALBA MATARESE

● MINERVINO. E' tutto pronto per il tradizionale appuntamento dell'otto maggio con il pellegrinaggio e la festa della grotta di San Michele a Minervino. Nella giornata di oggi, dunque, si terrà questa antica festa popolare in cui si fondono sacro e profano, folklore e culti di antica memoria, riti legati al rinnovamento della natura e alla primavera, religiosità e devozione. La comunità di Minervino è infatti molto legata a questo culto e lo testimonia la fitta

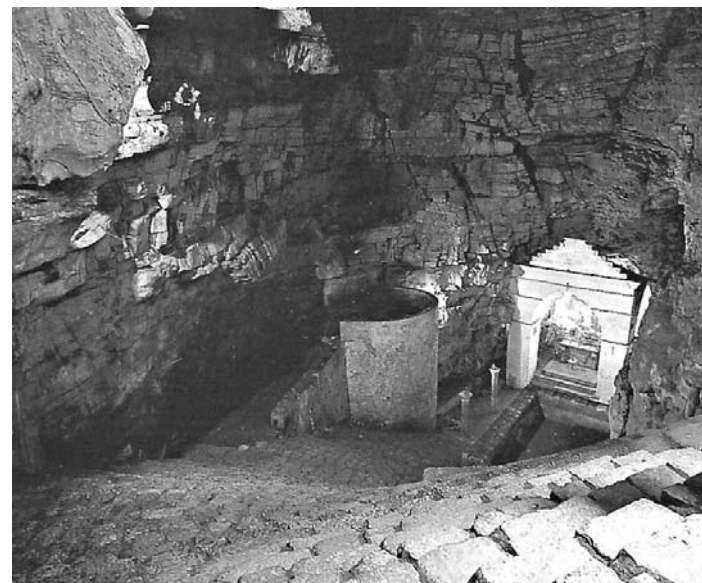
affluenza di fedeli il giorno della festa e i giorni immediatamente precedenti. La festa sarà anche occasione per visitare questo sito, che quest'anno ha fatto il pieno di turisti e visitatori. Si stima infatti che ci sono state oltre milleducento presenze dall'inizio dell'anno.

Ormai conosciuta ed apprezzata, la grotta carsica ha caratteristiche simili alle grotte di Puglia, come le famose grotte di Castellana. Si trova a valle del paese, in un'area posta al termine di quel canale naturale, un tempo fiumiciattolo, denominato «Matitani». Ba-

sti pensare che la grotta di San Michele è una cavità carsica la cui formazione risale a due milioni d'anni fa, periodo in cui quest'area, sino ad allora sommersa, comincia ad innalzarsi sul livello del mare. Le prime testimonianze scritte che parlano della grotta si trovano già in una pergamena conservata nell'Abbazia di Montecassino, e datata 12 febbraio dell'anno 1000. Il sito era meta di pellegrinaggio già in età paleocristiana. Lo testimoniano i graffiti e le tracce lasciate sulle pareti proprio dai pellegrini. Antico luogo di culto, la

grotta ha pure un grande interesse storico, artistico e speleologico. Recentemente è stata sottoposta a lavori di restauro che ne hanno esaltato la bellezza e lo splendore. In questa veste rinnovata, si presenta oggi a turisti, visitatori, devoti.

Nella giornata di oggi (dalle 9.30 alle 19.30) è possibile visitare il sito e al suo interno sono previste messe, cerimonie religiose, momenti ludici e iniziative. Nell'area antistante la grotta, un grande piazzale con muretti a secco, campagna, natura, è possibile sostare e godere del panorama.



La grotta di San Michele